

STASERA LA PRIMA AL TEATRO DELL'OPERA

Incertezze per «Ernani»

(come vuole la tradizione)

Preparazione a porte chiuse - Il ritorno a Roma di Mario del Monaco

Absolto in Pretura il «Living Theatre»

TRIESTE, 21. Lo spettacolo che il «Living Theatre» di New York presentò a Trieste il 23 aprile 1965, ha avuto uno strascico giudiziario...

Che possiamo dire dell'«Ernani» della vigilia della «prima»? Arriva stasera, infatti, al Teatro dell'Opera, dopo una misteriosa preparazione a porte chiuse...



Sono stati consegnati, al Cinema Fiamma di Roma, i «Globi d'oro 1966», assegnati dall'Associazione della stampa estera a note personalità del mondo dello spettacolo...

Tre Globi e un diploma

L'edizione 1967 preceduta dalle solite polemiche

Quarantanove canzoni al «Disco per l'estate»

Le finali avranno luogo l'8 e il 9 giugno a Saint Vincent - I «giudizi insindacabili» della RAI

Dalla nostra redazione MILANO, 21. Quarantanove canzoni nuove parteciperanno, al concorso radio-televisivo «Un disco per l'estate»...

riserva di accettare o meno tali canzoni (e altrettanto dicasi per i cantanti): tale scelta, come sempre, avverrà a suo insindacabile giudizio...

Teatro Amleto, o le conseguenze della pietà filiale Carmelo Bene, sul piccolo palcoscenico del Beat 72, è tornato a esercitare la sua vena patetica...

nostri film incassano meno

Le cifre svelano l'invadenza USA

Gli incassi dei film italiani, nelle prime visioni delle città «capozzone», alla data del 12 marzo scorso, ammontano al 45,2 per cento del totale...

del 12 marzo, le ditte estere di distribuzione hanno acquistato il 54,5 per cento dell'incasso, mentre le ditte nazionali sono giunte a quota 38,3 e quelle regionali al 7,2 per cento.

Un titolo fiume per Julie



HOLLYWOOD - Julie Andrews (nella foto) sarà la protagonista di un film scritto e diretto da Blake Edwards...

E' intanto confermata la supremazia del noleggio americano in Italia. Sempre alla data del 12 marzo...

Gallo, inoltre, riallacciandosi alla annunciata chiusura della Columbia, coglie l'occasione per ribadire il fatto che il noleggio americano è sempre più indirizzato verso la concentrazione di tutte le sue forze in un vero e proprio trust...

«Venendo alle proposte concrete - afferma infine il presidente dell'Altolleggio - penso che già le disposizioni legislative vigenti possano essere applicate nel senso di concedere il beneficio della nazionalità italiana solo a quei film in cui la partecipazione, la cui distribuzione sia affidata ad una società italiana».

Film su Ben Barka



PARIGI - Daniel Gelin (nella foto) ritorna al cinema per interpretare Hép! Jagonise, che sarà diretto da László Csabó...

Successo di Jean Vilar in URSS

MOSCA, 21. «Lei è il Mosè e l'apoteosi del teatro», ha dichiarato durante un'audace audace recita russo al indirizzo di Jean Vilar, in tournée nell'URSS con la sua compagnia...

E' morto il trombettista Randy Brooks

SPRINGVALE, 21. L'ex trombettista di jazz Randy Brooks è morto in un incendio scoppiato nel suo appartamento.

Il problema del figlio sacerdote (TV 1° ore 21)

«Vivere insieme» torna ad occuparsi stasera del problema dei rapporti tra genitori e figli. Se ne occupa, però, presentandoci una vicenda assai particolare (presumibilmente per mantenersi in carattere con la settimana pasquale): quella di un ragazzo che, dopo molte e contraddittorie esperienze, decide, contro la volontà dei genitori, di farsi sacerdote...

Altre storie di Olmi a Giovanni (TV 2° ore 21,15)

«Giovani» presenta stasera tre storie «girate» da Ermanno Olmi (nella foto). Sarà questo, dunque, un numero diverso dai precedenti: e se dobbiamo giudicare dall'esperienza della «Colla» (il film-tele trasmesso ancora da «Giovani» qualche settimana fa), non sarà un vanto...

Inchiesta radiofonica sui porti (Radio 2° ore 21,10)

Va in onda stasera la prima puntata di un'inchiesta sui porti italiani condotta da Danilo Colombo. E' legittimo il sospetto che l'inchiesta sia soprattutto un'occasione per illustrare, in chiave ovviamente non critica ma propagandistica, la politica del governo in questo settore...

a video spento

TEMI PERMANENTI - Perché i servizi di TV7, anche quando sono ben condotti e legati all'attualità, appaiono superficiali e ci lasciano dentro un certo senso di insoddisfazione? Sembra scontato che nei quindici minuti circa che concede a ciascuno dei suoi «pezzi», il settimanale non possa offrire ai telespettatori che uno scorcio rapidissimo della realtà, un frammento, non possa che suggerire soltanto i termini di un problema. I limiti di tempo contano: ma è tutto qui, e abbiamo cercato di dimostrarlo in altre volte.

Esistono, nella nostra società, alcuni nodi la cui esistenza e la cui sostanza non mancano di evidenza affiorano in alcuni momenti, attraverso i «casi» della cronaca quotidiana (non è forse questo l'autentico interesse, l'unico interesse di taluni episodi di cronaca «nera» che rivelano, drammaticamente antichi e meno antichi aspetti della condizione umana?). Ora, se questi nodi fossero sempre presenti alla mente di coloro che dirigono e redigono TV7, se, cioè, il settimanale coltivasse alcuni temi, alcuni filoni permanenti, il discorso, anche attraverso servizi di quindici minuti, diverrebbe più organico e continuo. Allora, ecco, l'attualità, il «caso» di cronaca rappresenterebbero sempre e soltanto l'occasione per aggredire il tema di un'analisi sempre di più risolutiva dell'episodio singolo al problema generale. Non sarebbe necessario fare l'impossibile, cioè ricominciare ogni volta da capo: perché, di numero in numero, i telespettatori ritroverebbero il senso del discorso; ogni servizio segnerà un ulteriore approfondimento della realtà. In taluni periodi, TV7 ha seguito questo metodo: ad esempio, all'inizio di quest'anno, il settimanale aveva impostato due filoni, per differenti versi, assai importanti - quello della scuola e quello della distribuzione dei prodotti. E, ogni volta, i servizi dedicati a questi temi partivano dall'attualità, ma non avevano minimamente il sapore della casualità, né apparivano limitati al «caso». Poi, ci sembra, questo metodo è stato invece in buona parte abbandonato: e se ne risentono gli effetti.

L'altra sera, ad esempio, il servizio sul Piano Piaraccini sarebbe apparso assai meno frettoloso e incompleto se si fosse inserito in un discorso permanente sui rapporti tra gli italiani e la politica, sui rapporti tra Paese «legale» e Paese «reale», come si usa dire: un tema che TV7 dovrebbe considerare fondamentale e riprendere ad ogni occasione. Così come è venuto fuori, invece, questo servizio ha finito per acquistare il sapore di una semplice trovata giornalistica, attraverso la quale ci si è limitati a esprimere alcune lamentazioni sullo «squallido qualunquismo» e ad accennare alcune osservazioni su un aspetto secondario del problema, il problema di far discendere esclusivamente, o principalmente, da una questione di linguaggio il disinteresse manifestato da una parte non piccola dell'opinione pubblica per i fatti della politica interna? Certo, quello del «gergo» politico è un problema reale. Ma quando tutti gli interessati hanno dichiarato (pur senza dare le spiegazioni che un internista meno «volante» avrebbe potuto utilmente sollecitare) che non leggono nemmeno il giornale o che saltano a piè pari il notiziario politico: è presumibile, dunque, che essi non abbiano una scelta determinata da ben altro che dal linguaggio nel quale le notizie vengono presentate. D'altra parte, alcuni che non sapranno nulla del Piano Piaraccini, conosceranno però il risultato delle elezioni francesi.

Al di là della questione del linguaggio, non c'è dunque un problema di sostanza? Il disinteresse di tanta gente non è forse determinato dalla corruzione più o meno cosciente che le classi dirigenti italiane e il loro governo non hanno intenzione di cambiare alcunché? E, d'altra parte, il «gergo» politico non è forse stato creato apposta per nascondere anziché rivelare le autentiche intenzioni di chi dirige il Paese, con lo scopo di mistificare anziché di sollevare la partecipazione delle masse alla azione politica del potere?

Sono questioni di fondo, e certo, non possono essere tutte affrontate in un servizio. Ma anche il servizio dell'altra sera sarebbe apparso pienamente valido se esso fosse stato un modo di affrontare da un certo angolo risuale un tema altre volte proposto e continuamente presente a TV7. Così, invece, non possiamo che dire che si è sbarato un grosso problema sricchiando per la tangente.

Tra l'altro, Sergio Zavoli che si scandalizza dello «squallido qualunquismo» è costretto poi a scusarsi continuamente con un ministro sul perché gli sta rivolgendo qualche domanda non supinamente ossequiosa. E si vuole poi che la gente «comunichi» con i governanti?

g. c.

preparatevi a...

Il problema del figlio sacerdote (TV 1° ore 21)

«Vivere insieme» torna ad occuparsi stasera del problema dei rapporti tra genitori e figli. Se ne occupa, però, presentandoci una vicenda assai particolare (presumibilmente per mantenersi in carattere con la settimana pasquale): quella di un ragazzo che, dopo molte e contraddittorie esperienze, decide, contro la volontà dei genitori, di farsi sacerdote. Abbiamo notato più volte come la rubrica diretta da Scialoja, una delle rarissime, se non l'unica, che in TV si occupi dei problemi del costume, affronti i problemi con un taglio assai particolare, senza riuscire ad impostarli in una chiave che vada al di là della «buona volontà» e dei rapporti «privati». Dell'originale televisivo di stasera, scritto da Gino De Sanctis, sarà interpretare, tra gli altri, Totti Dal Monte (nella foto).



Altre storie di Olmi a Giovanni (TV 2° ore 21,15)

«Giovani» presenta stasera tre storie «girate» da Ermanno Olmi (nella foto). Sarà questo, dunque, un numero diverso dai precedenti: e se dobbiamo giudicare dall'esperienza della «Colla» (il film-tele trasmesso ancora da «Giovani» qualche settimana fa), non sarà un vanto. La storia centrale «girata» da Olmi è basata sul caso di un ragazzo che si accorge a un certo punto che il suo fidanzato è un ladro: probabilmente, Olmi affronterà il caso in quella chiave «intima», privata che gli è caratteristica e che, bisogna rilevare, ha portato al rapido esaurirsi della sua vena iniziale. Comunque, è giusto attendere per vedere come questa volta Olmi se l'è cavata con queste sue nuove storie situate tra realtà e fantasia.

Inchiesta radiofonica sui porti (Radio 2° ore 21,10)

Va in onda stasera la prima puntata di un'inchiesta sui porti italiani condotta da Danilo Colombo. E' legittimo il sospetto che l'inchiesta sia soprattutto un'occasione per illustrare, in chiave ovviamente non critica ma propagandistica, la politica del governo in questo settore che è uno dei più delicati del nostro Paese. Basta pensare a ciò che è successo a Trieste alcuni mesi fa. La TV, allora, non si occupò in un primo tempo e si occupò assai meno poi di ciò che a Trieste andava accadendo: tanto che gli operai dei Cantieri manifestarono energicamente dinanzi alla sede del centro radio-televisivo triestino. Si ricorderà adesso, in relazione a quest'inchiesta di Colombo, di quella esperienza?

programmi

TELEVISIONE 1°

- 17,00 GIOCOGIO'
17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI: a) Cappuccetto a pois; b) Per te, Giuseppe
18,45 PICCOLA RIBALTA - Rassegna di vincitori di concorsi ENAL
19,45 TELEGIORNALE SPORT - Cronache italiane
20,30 TELEGIORNALE della sera
21,00 VIVERE INSIEME - 48. Uno di noi
22,15 MERCOLEDI' SPORT - Al termine: TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

- 18,30 SAPERE - Corso di inglese
21,00 TELEGIORNALE
21,15 GIOVANI
22,15 GIOCHI IN FAMIGLIA

RADIO

- NAZIONALE
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 13, 15, 17, 23; 6,35: Corso di lingua tedesca; 7,10: Musica sotto; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Cronaca musicale; 10,05: Canzoni regionali italiane; 10,30: La Radio per le scuole; 11:1: Frottole; 11,30: Antologia operistica; 13,33: sempreverde; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Calcio; incontro Cipro-Italia per la Coppa Europa; 16,30: Programma per i piccoli; 17,15: Incontro romano: canta Sergio Lenzi; 17,45: L'Approdo; 18,15: Per voi giovani; 19,05: Personaggi della passione: Pietro e Giuda Iscariota; 19,30: Luna Park; 20,20: «I Puntatori», melodramma in 3 parti. Musica di Vincenzo Bellini; 22,40: A lume di candela.
SECONDO
Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Cronaca musicale; 7,40: Blaridino; 9,12: Romanazzi; 9,40: Album musicale; 16: Roccambole; 10,15: I cinque Conti-

- 10,40: Caro Matusa; 11,25: Incontro con Luigi Zampieri; 11,42: Le canzoni degli anni 60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il vostro amico Itascel; 14: Juke-box; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Motivi scelti per voi; 15,15: Rassegna di giovani esecutori: basso Luigi Rossi; 15,25: Musica di F. Schubert; 16: Musica via satellite; 16,28: Ultime notizie; 17,05: Canzoni italiane; 17,25: Per grande orchestra; 18,25: Classe unica; 18,50: Apertivo in musica; 19: Colombina buri; 21: Come e perché; 21,10: Perti per il nostro domani; 21,40: Musica che rimo-sinfoniche dirette da Nello Segurini.
TERZO
18,30: La musica leggera del Terzo Programma; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera; musica di Smetana, Kodaly, Prokofiev; 20,30: Interpreti a confronto; Le stazioni di Brannan; 21: L'Happyend; 22: Il Giornale del Terzo - Sette arti; 22,30: L'Auto Medievole; 23: Musiche di G. Gabrieli; 23,15: Pirelli e Flux; 23,30: Rivista delle riviste; 23,40: Chiusura.